

Rethinking territories

Design for Mediterranean Cities

Seminario tematico 2019/20
Cod. B029998

Obiettivi

«Il territorio cessa di essere luogo caratterizzato dall'architettura per diventare territorio esperienziale, dove la qualità ambientale è il risultato delle emozioni create da interventi effimeri e set provvisori e dove l'arredo urbano, che un tempo era costituito da sistemi di prodotti che si ripetevano sempre uguali nell'ambiente, oggi consiste in prodotti diversificati, dal design molto sofisticato, al fine di creare luoghi che animino la scena urbana e costituiscano dei punti di riferimento per gli utenti»

Andrea Branzi

La valorizzazione dei territori deve muovere da una riflessione sull'identità degli stessi e su come questa identità, al di là degli stereotipi, possa essere attuale e possa dare un contributo in termini di sostenibilità del modello di sviluppo.

In particolare lo sviluppo delle aree urbane svolge un ruolo chiave per lo sviluppo territoriale dell'Europa e dei paesi emergenti: in base ai dati delle Nazioni Unite, il livello di urbanizzazione è previsto in aumento dal 50 per cento del 2009 al 69 per cento nel 2050. Le città quindi sono diventate un punto cruciale di concentrazione di problematiche complesse dagli effetti negativi del cambiamento climatico, all'aumento dei problemi di salute fisica e psicologica, all'ineguaglianza, l'alienazione, la diminuzione delle opportunità economiche per molti, la frammentazione sociale e il conflitto.

Allo stesso tempo, le città costituiscono dei *living lab*, siti di sperimentazione per co-produrre soluzioni innovative alle sfide globali della contemporaneità, trasformando le problematiche emergenti in opportunità, con l'obiettivo di definire un modello di sviluppo urbano che sia coerente con gli obiettivi di crescita intelligente come postulati al punto 11 dei Sustainable Development Goals: *Make cities inclusive, safe, resilient and sustainable*.

La città come sistema complesso richiede strumenti complessi di riflessione e pianificazione. Nella visione contemporanea, lo spazio pubblico è inteso come uno spazio ricettivo (non solo urbano) di valori, simboli e segni di vita comunitaria. Il progetto di design per lo spazio urbano riflette questo pensiero e, pertanto risulta fondamentale il rapporto con il contesto (ambientale, sociale, economico, culturale) e interpretare i bisogni reali (e persino i sogni) dei suoi abitanti. In questo senso, la componente interdisciplinare del progetto che richiede il contributo di diversi soggetti - urbanisti, sociologi, antropologi, paesaggisti, designer, artisti, istituzioni locali, abitanti, ecc) è necessaria per riconfigurare scenari di progetto integrati e complementari in cui le diverse scale di intervento si fondono l'un l'altra. Gli arredi urbani, ma anche i servizi e le attività devono quindi essere progettati con un approccio di sostenibilità che investa l'ambiente urbano nel suo complesso, ovvero l'ambiente, la società, l'economia e la cultura. Questi elementi contribuiscono alla definizione dell'identità del luogo.

Obiettivi formativi

- Sviluppare l'approccio alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale
- Confrontare gli studenti con i dati del patrimonio e l'integrazione del know-how locale nel progetto
- Sviluppare nello studente un approccio interdisciplinare, critico e creativo
- Introdurre gli studenti sui temi dell'Internet of Things e ai nuovi scenari 4.0

Tematiche del Seminario tematico 2019-20

Le tematiche per l'AA 2019-20 saranno dirette ad affrontare alcune problematiche proprie di città della sponda Sud del Mediterraneo, nello specifico in Marocco e/o Tunisia.

Il progetto di design degli spazi urbani si muoverà su due direzioni:

- A) la componente fisica dello spazio come area di progetto per un paesaggio di qualità e un'identità riconoscibile, questo include:
- evidenziare le caratteristiche storiche e la memoria dei luoghi;
 - evidenziare le caratteristiche espressive del luogo e i collegamenti tra i sistemi del sito;
 - concepire l'identità di "non luoghi" e "spazi negativi";
 - promuovere i segni della cultura produttiva locale: materiale, artigianato, industriale, post-industriale.
- B) La componente sociale e culturale dello spazio, in cui funzioni e immagini possono essere definite o ridefinite come interpreti di nuovi bisogni e comportamenti urbani e promuovere la condivisione e la socializzazione, tra cui:
- promuovere soluzioni integrate per la mobilità sostenibile;
 - promuovere il coinvolgimento degli utenti dello spazio pubblico in un approccio di co-design;
 - progettare forme interattive di comunicazione che possono essere trasferite sulla rete;
 - promuovere l'integrazione tra comunità consolidate e non consolidate;
 - promuovere la riorganizzazione delle funzioni ai fini della condivisione e dell'aggregazione sociale;
 - progettare l'uso di tecnologie sostenibili (energie rinnovabili, tecnologie appropriate, materiali ecocompatibili), anche a fini promozionali;
 - rimuovere le barriere fisiche e applicare gli indirizzi "design per tutti".

Metodologia

La didattica sarà caratterizzata dall'alternanza tra lezioni teoriche, visite sul campo, esercitazione di progetto. Sono previste missioni di studio e progetto nei territori di riferimento.

Il brief del progetto includerà l'individuazione di una o più aree urbane su cui inserire il progetto di arredo urbano, un'analisi (scrivania e campo) a livello di contesto e di prodotto, la definizione di materiali e tecniche da utilizzare su la base di artigiani locali individuati, la possibilità di integrare le nuove tecnologie ICT proprie dello scenario 4.0 ed in particolare della "Internet of Things" in un approccio di sostenibilità ambientale e sociale.

Docenti coinvolti (UNIFI)

Debora Giorgi, Giuseppe Lotti, Marinella Gisotti, Massimo Carta, Saverio Mecca, Anna Lambertini, Tessa Matteini

Altri Docenti

Pietro Meloni, Paolo Costa, Gianni Sinni, Susana Cerri

Tempistica

Il seminario tematico inizierà nel secondo semestre e si concluderà a Settembre 2019. Si articolerà in tre fasi, una di studio e preparazione teorica a Firenze volta a fornire gli strumenti e le metodologie di lavoro, l'altra di workshop di 1 settimana/10 giorni in Marocco o Tunisia, ed una finale in Italia di finalizzazione del progetto e di presentazione.

La frequenza al seminario dà diritto a 6 CFU.

Partnership

Université Internationale de Rabat – Ecole d'Architecture

Université Euro-Méditerranéenne de Fès – Ecole Méditerranéenne d'Architecture, Design et Urbanisme

Institut Supérieure des Beaux Arts Sousse

Agence Urbaine de Rabat